



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza



...in primo piano

04/01/2022 n 17

Concorso ordinario scuola secondaria: il nuovo regolamento di prossima uscita ratifica la prova scritta a quiz

A breve il bando del concorso ordinario della scuola secondaria andrà in Gazzetta Ufficiale



Il Ministero dell'Istruzione aveva illustrato a fine ottobre ai sindacati le bozze dei 2 nuovi regolamenti dei concorsi ordinari banditi nella primavera 2020:

1. quello del concorso ordinario della primaria e infanzia è stato pubblicato il 5 novembre 2021 e le prove scritte si sono concluse il 21 dicembre.
2. quello della secondaria è in via di pubblicazione, come il bando stesso, di cui ci aspettiamo l'imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

La necessità di cambiare i regolamenti e aggiornare i bandi di concorso nasce dalle novità introdotte dal decreto "Sostegni-bis", che ha sostituito le prove pre-selettive e gli scritti con un'unica prova scritta con quesiti a risposta multipla.

Ricordiamo allora cosa conterranno il nuovo regolamento e il bando del concorso ordinario della secondaria

Prova scritta: l'impianto delle prova scritta prevede 50 quesiti a risposta multipla, di cui 40 relativi alle conoscenze disciplinari e ai contenuti dell'insegnamento relativi al grado di istruzione o alla tipologia di posto, 5 di lingua inglese, volti all'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, 5 sulle competenze digitali inerenti l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.

Ciascun quesito consiste in una domanda seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta. La prova è superata da chi consegue una votazione pari almeno a 70/100.

Prova orale: rimane confermata l'impostazione già prevista, ovvero una prova volta a valutare la padronanza delle discipline e la capacità di progettazione didattica efficace. La prova si configura quindi come una lezione simulata, con possibilità di estrarre la traccia 24 ore prima della prova stessa. La prova è superata da chi consegue una votazione pari almeno a 70/100.

Articolazione dei punteggi: vengono rideterminati per un massimo di 250 punti, di cui 100 alla prova scritta, 100 all'orale e 50 ai titoli.

Graduatorie vincitori: come previsto nella norma, DL 73/2021, art. 59 c. 10, la graduatoria sarà costituita da un numero di aspiranti pari al numero dei posti messi a concorso.

Date delle prove scritte: sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione dovrà essere pubblicato l'avviso con il calendario delle prove scritte.

Sicurezza, emergenza epidemiologica, prove suppletive: vista la fase difficile che stiamo attraversando riteniamo indispensabile che il Ministero adotti tutte le misure necessarie a garantire l'espletamento delle prove in condizioni di sicurezza.

Il Ministero dell'Istruzione non ha voluto prevedere prove suppletive per i docenti impossibilitati a partecipare per problemi connessi al COVID-19. Come FLC, così come previsto per il concorso straordinario e quello ordinario della primaria e infanzia, daremo tutela legale al personale che si trovasse in questa condizione. Gli esiti dei nostri ricorsi, [come riportato di recente](#), sono stati sinora molto positivi e hanno consentito di calendarizzare prove suppletive per tutti i docenti da noi tutelati.

A scuola ma in sicurezza

A pochi giorni dal suono della campanella, Cgil e Flic chiedono al governo interventi concreti per scongiurare il contagio tra alunni, docenti e personale scolastico. "Basta pareri è ora di agire, subito un tavolo di confronto"

COLLETTIVA



Non ci sarà alcuno slittamento e le date di ripartenza delle scuole restano quelle previste dal calendario, tra il 7 e il 10 gennaio. Le Regioni sono al lavoro per una nuova proposta da avanzare al governo in merito alle quarantene nelle scuole elementari e in prima media: l'intenzione è quella di eliminare la distinzione tra vaccinati e non, nel caso di più contagi in una classe.

E dopo l'obbligo vaccinale per il personale scolastico (scattato il 15 dicembre scorso) la prossima misura certa con la ripartenza della scuola nel 2022 sarà l'utilizzo delle Ffp2 da parte degli insegnanti nella scuola dell'infanzia, così come in quelle classi delle primarie e secondarie dove ci sono alunni che non hanno la mascherina perché

esentati per specifici motivi. Ma queste nuove restrizioni, con la campagna vaccinale 5-11 cominciata solo due settimane fa e ancora a rilento (senza alcuna dose ancora l'88,4%, secondo l'ultimo report), potrebbero non bastare.

I sindacati sono preoccupati per la recrudescenza del virus nella sua nuova variante che, in questa fase sta colpendo un numero elevato di alunni. Per questo, scrivono in una nota Cgil e Flic, sono necessarie "misure adeguate e tempestive" ed serve "chiarezza di indicazioni alle scuole che si trovano a fronteggiare questa grave situazione, peraltro il cui rischio era prevedibile e già da noi paventato durante i mesi estivi". A fonte di ciò, sulla scuola il governo e il ministero dell'Istruzione "non hanno messo in campo alcuna strategia adeguata a contrastare in maniera significativa l'espandersi incontrollato del contagio nelle scuole".

La gestione nelle scuole dell'emergenza sanitaria

Per Cgil e Flic "l'eliminazione dell'obbligo del distanziamento interpersonale di almeno un metro, il reiterato rifiuto di stanziare le risorse necessarie per realizzare lo sdoppiamento delle classi e per ridurre il rapporto alunni/classe, sono scelte esemplari che, da un lato, smentiscono le ormai consuete dichiarazioni del ministro dell'istruzione sulla centralità della scuola per le politiche di sviluppo del sistema Paese, e, dall'altro, evidenziano che risparmiare gli investimenti sulla scuola è considerato più importante della salute e sicurezza di chi vi opera quotidianamente".

Inascoltate per mesi le proposte del sindacato sul ripristino di presidi sanitari nelle scuole, su investimenti per potenziare e ampliare il trasporto scolastico dedicato, non hanno mai avuto ascolto. "Il tracciamento è stato solo scritto nelle norme ma di fatto mai realizzato, mentre i dati attendibili sui contagi nelle scuole non sono pervenuti", denunciano i sindacati che chiedono l'attivazione immediata di un tavolo di confronto sulla sicurezza in materia di tutela della salute contro il Covid 19 nella scuola.

"Non è più il tempo di pareri - sottolineano Cgil e Flic - come quelli finalizzati alla gestione dell'obbligo vaccinale di cui al Decreto legge 172/2021 che hanno lasciato nell'incertezza i dirigenti scolastici responsabili del rispetto dell'obbligo da parte del personale".